

# I frutti dello Spirito

La Bibbia si riferisce molte volte a frutti veri e propri, come olive, uva e fichi. Oltre a ciò, la parola frutto è usata spesso metaforicamente per descrivere le azioni, i risultati e le conquiste di una persona.

*Il frutto dello Spirito è: amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansuetudine, autocontrollo. [Galati 5,22–23.]*

Come fa un Cristiano a portare frutto? Essenzialmente, crescendo nell'immagine di Gesù – in altre parole, diventando più simile a Lui – e diffondendo il suo regno sulla terra, con parole e azioni.



## Il frutto che racchiude tutto: l'amore

Quanto è importante l'amore? Quando chiesero a Gesù quale fosse il comandamento più importante, Egli rispose: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente». Questo è il primo e il gran comandamento. E il secondo, simile a questo, è: Ama il tuo prossimo come te stesso». [Matteo 22,37-40.]



Se riesci a fare queste due cose – amare Dio e amare il tuo prossimo – tutto il resto va a posto da solo. Tutti gli altri comandamenti li abbiamo ricevuti per imparare a fare le cose giuste e amorevoli.

## Gioia: il frutto del sole

Lo Spirito Santo può aiutarci a passare sopra ai nostri problemi, grandi o piccoli che siano, e farci restare felici e allegri nonostante le circostanze. Il segreto di avere la gioia del Signore è trovare il tempo di riempirsi della Parola di Dio, per avere dentro di noi una riserva del suo Spirito.



Un'altra cosa che serve molto è contare le tue benedizioni, pensare a tutte le cose buone che il Signore ti ha dato e che ha fatto per te. «Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri». [Filippesi 4,8]

## **Pace — il frutto costante**

Gesù ci promise la pace: «lo vi lascio la pace, vi do la mia pace; io ve la do, non come la dà il mondo; il vostro cuore non sia turbato e non si spaventati». [Giovanni 14,27.]



Proprio come Gesù calmò il mare in tempesta, quando i suoi discepoli pensavano che la loro barca stesse affondando e che sarebbero annegati, allo stesso modo può calmare le tempeste della vita e donarti la pace interiore.

## La pazienza — il frutto conciliatore

«Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? — chiesero un giorno a Gesù — Fino a sette volte?»

«No, fino a settanta volte sette», Gesù disse. In altre parole, non dovremmo mai smettere di perdonare.



Dio non ti ha forse perdonato «settanta volte sette»? Questo non ti fa desiderare di offrire agli altri lo stesso amore, la stessa misericordia e lo stesso perdono, così che possano arrivare a conoscerlo e a provare il suo perdono?

## Gentilezza, il frutto irresistibile

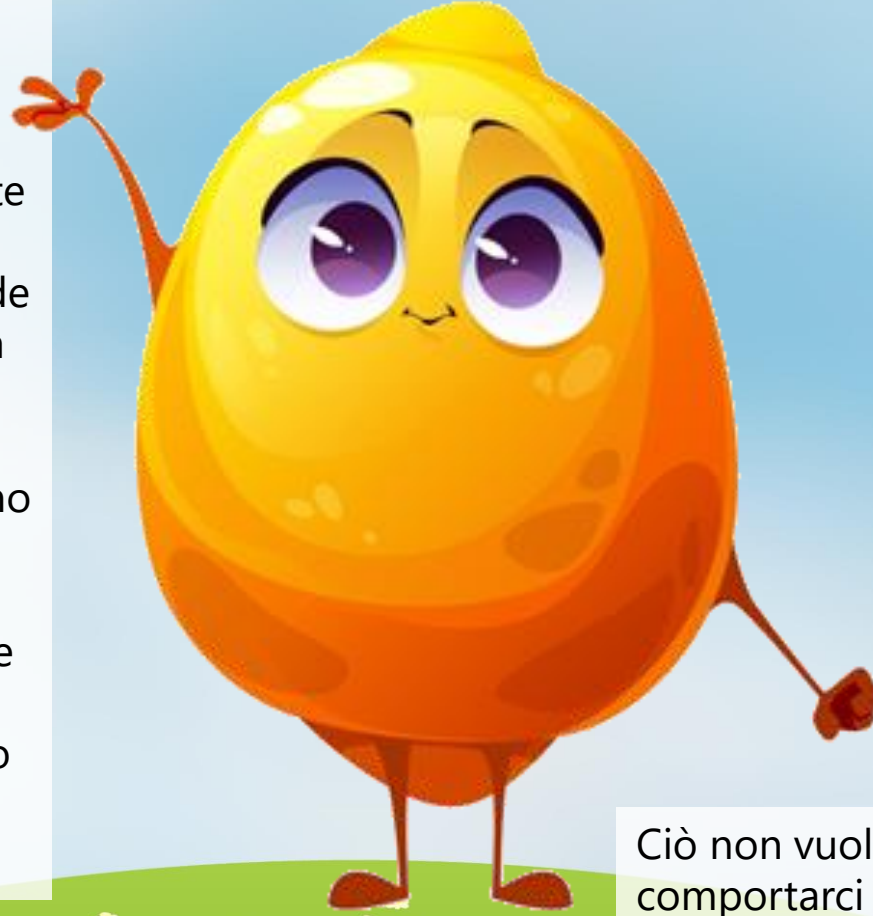
La gentilezza è amore in azione, amore tradotto in semplici termini quotidiani. Vuol dire essere premurosi nei confronti degli altri. Vuol dire vivere la Regola Aurea: «Fai agli altri quello che vorresti che facessero a te». [Matteo 7,12.] Vuol dire chiudere un occhio sugli sbagli e sulle fisime degli altri. Vuol dire essere benevoli e misericordiosi verso gli altri.



La gentilezza genera benevolenza. Le vostre parole e le vostre azioni gentili dicono agli altri che la loro felicità e il loro benessere sono importanti per voi; ciò li spinge a reagire allo stesso modo. La gentilezza è una delle cose più difficili da dare via, perché viene quasi sempre restituita. La gentilezza non costa niente, ma può realizzare molto. Un sorriso o una parola gentile possono fare tutta la differenza del mondo per qualcuno che sta avendo una giornata difficile. Un po' di amore va molto lontano!

## La bontà: il frutto esemplare

Gesù stesso disse ai suoi primi seguaci: «Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può essere nascosta. Similmente, non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candeliere, perché faccia luce a tutti coloro che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli». [Matteo 5,14–16.]



Ciò non vuol dire che dobbiamo comportarci in maniera presuntuosa e santocchia. La bontà che viene da Gesù non è questa. Al contrario, la sua è una bontà sincera che viene dal cuore e si manifesta in onestà, empatia, disponibilità e tanti altri modi.

## La fedeltà—il frutto di “un giorno alla volta”

Le persone fedeli sono affidabili e oneste. Sono fedeli a Dio, fedeli al lavoro che li ha chiamati a fare, qualunque esso sia, e fedeli nel mantenere la parola data e rispettare i propri obblighi verso gli altri. Tutte queste cose fanno parte del loro dovere di cristiani.

Le persone fedeli sono così perché sono piene di fede. È questa loro fede che dà loro la forza di essere responsabili.

Come puoi rimanere fedele? Resta vicino a Gesù e prendi la vita un giorno alla volta!





## Il frutto affascinante: la mansuetudine

Uno spirito mansueto è una delle chiavi per avere successo con le persone. Può fare una differenza enorme nel modo in cui gli altri saranno aperti alle tue opinioni e alle tue idee.

Nella Bibbia Gesù è raffigurato come un agnello, una chiocchia e un pastore mite e premuroso. Di se stesso ha detto: «Io sono mansueto e umile di cuore». Non ha costretto nessuno a credere in Lui o seguirlo; ha mostrato compassione e ha gentilmente attirato la gente nel suo regno celeste mediante il suo amorevole esempio.

Se volete conquistare degli amici, seguite il suo esempio.



## **Autocontrollo —il frutto liberatore**

L'autocontrollo è il nono dei frutti dello Spirito elencati in Galati 5,22-23. Anche se è l'ultimo in elenco, è chiaramente il più importante. Ci vuole molto autocontrollo per manifestare gli altri otto frutti.

Alcuni di noi si trovano in circostanze migliori di altri. Ognuno di noi è una persona unica e segue una strada personale per la crescita. Comunque, se mettiamo la nostra vita nelle mani di Dio, Lui ci aiuterà a decidere cosa fare e cosa non fare, e la voce della nostra coscienza ci salvaguarderà nei nostri punti deboli.



Durante l'ultima cena, Gesù incaricò i suoi discepoli di portare frutto: «Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga».

È una bella sfida, ma Gesù non ci lascia svolgere questo compito da soli. Passando tempo con Gesù e imparando a conoscerlo meglio, diventiamo sempre più simili a Lui, i suoi scopi diventano i nostri e ci sentiamo spinti a mettere in azione la nostra fede.



[www.freekidstories.org](http://www.freekidstories.org)

Image credits:

Page 1: public domain

Pages 2-12: background designed by brgfx via Freepik. Fruit designed by upklyak via Freepik.

Text adapted from "God's Gifts", © Aurora Productions. Used by permission.

